

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
RELAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2020**

In termini generali si fa presente che il Rendiconto finanziario dell'esercizio 2020 è stato redatto secondo il principio della *Competenza finanziaria potenziata*, già adottato a decorrere dal 2014. In base a tale principio, le somme correlate ad obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, ma esigibili in esercizi finanziari successivi a quello oggetto di rendicontazione, non sono accertate tra i residui passivi, ma confluiscono in un fondo, denominato Fondo pluriennale vincolato, ai fini della imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione andrà effettivamente a scadenza. Lo stesso criterio trova applicazione anche in materia di entrate.

Nel rendiconto per l'anno 2020 sono accertate entrate correnti per € 164.574.465,35 ed impegnate spese (correnti ed in conto capitale) per € 164.083.167,95, con un risultato differenziale per la gestione di competenza pari a + € 491.297,40. A tale dato, aggiungendo l'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019 destinato al finanziamento della gestione 2020, pari ad € 7.581.948,55, l'importo confluito al 31.12.2019 nel Fondo pluriennale vincolato, pari ad € 756.945,20, l'effetto derivante dalla gestione dei residui e delle rettifiche di bilancio, pari a + € 642.505,76 e sottraendo dall'importo così ottenuto le somme esigibili in esercizi successivi confluite nel Fondo pluriennale vincolato pari ad € 518.371,30, si perviene all'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020, pari in complesso ad € 8.954.325,61.

La tabella che segue evidenzia il risultato di amministrazione al 31.12.2020.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020			
Cassa allo 01.01.2020		11.668.028,10	
Riscossioni <i>residui</i> <i>competenza</i> ⁽¹⁾	2.432.727,18 142.755.589,27	145.188.316,45	(+)
Pagamenti <i>residui</i> <i>competenza</i> ⁽²⁾	9.779.859,83 100.907.214,53	110.687.074,36	(-)
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale		51.385.833,91	(-)
Rettifiche dell'esercizio di somme accantonate ai fondi iscritti nello stato patrimoniale e nelle partite di giro		15.855.011,93	(+)
Rettifica disponibilità finanziarie immobilizzate		493.418,86	(-)
Residui attivi <i>anni precedenti</i> <i>anni in corso</i>	6.336.796,32 6.011.678,18	12.348.474,50	(+)
Residui passivi <i>anni precedenti</i> <i>anni in corso</i>	1.802.369,67 11.218.437,27	13.020.806,94	(-)
Fondo Pluriennale Vincolato		518.371,30	(-)
Risultato al 31.12.2020		8.954.325,61	

⁽¹⁾ Derivanti da: entrate correnti da parte dello Stato (250.000,00); entrate contributive (135.029.340,20); altre entrate per: recuperi e rimborsi diversi (96.133,26); entrate diverse (2.951,05); entrate connesse all'attività dell'ACF (441.650,00); somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi (3.713.446,73); interessi attivi (3.222.068,03).

⁽²⁾ Derivanti da retribuzioni lorde per il personale (62.902.485,14); indennità lorde per la commissione (1.200.000,00); oneri previdenziali e assistenziali (15.286.883,97); altre spese (1.975.724,70); imposte e tasse a carico dell'Amministrazione (5.731.148,73); spese per acquisizione di beni di consumo e servizi (11.145.733,37); altre spese per: restituzioni e rimborsi diversi (1.575,95); oneri vari (25.046,85); rifusione spese di lite (91.800,07); spese in conto capitale (2.546.815,75).

L'ammontare complessivo dell'avanzo di amministrazione risulta invariato rispetto all'importo stimato a fine 2020 ed iscritto quale prima posta dell'entrata del Preventivo finanziario 2021.

Per quanto attiene alla gestione dei residui dell'esercizio, si evidenzia che i residui attivi al 31.12.2020 assommano a € 12.348.474,50 (di cui € 11.678,18 provenienti dall'esercizio 2020 ed € 6.336.796,32 da esercizi precedenti) e derivano da residui per interessi attivi (€ 460.949,80), da residui per contributi di vigilanza (€ 2.674.918,16), da residui per importi dovuti da controparti processuali condannate alla rifusione alla Consob di spese legali (€ 5.044.040,66), da residui per sanzioni amministrative destinate al Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori (€ 2.736.145,31) e da residui per entrate diverse (€ 1.432.420,57).

I residui passivi al 31.12.2020 ammontano ad € 13.020.806,94 (di cui € 11.218.437,27 provenienti dall'esercizio 2020 ed € 1.802.369,67 provenienti da esercizi precedenti) e si riconnettono, per il 61% circa, a residui per spese per il personale (€ 7.918.114,73, da ricondurre al pagamento degli arretrati per gli adeguamenti retributivi automatici e per promozioni) e, per il 24% circa, a residui per spese correnti per acquisizione di beni di consumo e servizi (€ 3.131.136,62, da ricondurre allo slittamento della fatturazione delle prestazioni rese nell'ultima parte dell'anno). Il restante 15% è da ricondurre a imposte e tasse (Irap e imposte sugli interessi attivi), spese in conto capitale e ad altri oneri pari, in complesso, ad € 1.971.555,59. L'importo complessivo dei residui passivi di fine 2020 (€ 13.020.806,94) presenta, rispetto all'omologo dato dei residui passivi di fine 2019 (€ 12.210.431,54), un incremento di € 810.375,40.

In particolare, per quanto attiene al riaccertamento dei residui attivi e passivi, il Collegio ha preso atto dell'accuratezza e della completezza delle operazioni condotte dall'Ufficio competente.

Le entrate accertate al 31.12.2020 risultano così articolate:

	Entrate correnti	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Titolo I	Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato	250.000,00	250.000,00	-
Titolo II	Entrate contributive	135.575.708,07	130.630.326,83	+ 4.945.381,24
Titolo III	Altre entrate	28.748.757,28	14.287.951,85	+ 14.460.805,43
Totale entrate correnti		164.574.465,35	145.168.278,68	+19.406.186,67

	Entrate in conto capitale	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Titolo IV	Entrate in conto capitale	-	-	-
Totale entrate in conto capitale		-	-	-

	Entrate per partite di giro	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Titolo V	Partite di giro	33.792.735,37	32.655.401,61	+1.137.333,76
Totale entrate per partite di giro		33.792.735,37	32.655.401,61	+1.137.333,76

TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	198.367.200,72	177.823.680,29	+ 20.543.520,43
--------------------------------------	-----------------------	-----------------------	------------------------

Le entrate correnti 2020 (€ 164.574.465,35) risultano in aumento rispetto all'ammontare delle analoghe entrate registrate nell'esercizio 2019 (€ 145.168.278,68) in misura pari al 13,4% circa. In particolare, si registra l'incremento rispetto agli omologhi importi 2019 delle entrate contributive (per € 4.945.381,24) e delle altre entrate, essenzialmente da ricondurre all'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (€ 13.110.998,46).

Le entrate correnti dallo Stato per il 2020 concernono il trasferimento da accantonare al "Fondo per la risoluzione stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori" per la gratuità dell'accesso da parte dei risparmiatori alle procedure innanzi all'Arbitro per le controversie finanziarie, oltre che per iniziative a favore dei risparmiatori e degli investitori. Il trasferimento dallo Stato per la gestione corrente dell'Istituto, così come avvenuto nel 2019, non è invece risultato

iscritto in bilancio per effetto dell'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 8, comma 3, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 (convertito in Legge 7 agosto 2012, n. 135, c.d. "Spending review").

Non si riscontrano entrate in conto capitale.

Per quanto attiene alle entrate per partite di giro (€ 33.792.735,37), si segnala che le stesse sono pareggiate dalle corrispondenti spese per identico importo complessivo.

Le spese impegnate al 31.12.2020 risultano articolate come segue:

Titolo I	Spese correnti	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Cat. I	Spese per il personale e per i Componenti la Commissione	110.127.436,63	105.377.954,42	+ 4.749.482,21
Cat. II	Imposte e tasse	6.469.847,40	6.927.655,21	- 457.807,81
Cat. III	Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi	13.772.870,77	15.558.642,06	- 1.785.771,29
Cat. IV	Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti	29.270.128,71	32.584.238,01	- 3.314.109,30
Cat. V	Altre spese non classificabili	907.000,96	1.289.979,48	- 382.978,52
Totale spese correnti		160.547.284,47	161.738.469,18	-1.191.184,71

Titolo II	Spese in conto capitale	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Cat. VI	Spese per beni immobili	93.189,34	529.424,10	- 436.234,76
Cat. VII	Immobilizzazioni tecniche	3.442.694,14	1.872.176,37	+ 1.570.517,77
Totale spese in conto capitale		3.535.883,48	2.401.600,47	+ 1.134.283,01

Titolo III	Spese per partite di giro	Importi 2020	Importi 2019	Variazioni
Cat. VIII	Partite di giro	33.792.735,37	32.655.401,61	+1.137.333,76
Totale spese per partite di giro		33.792.735,37	32.655.401,61	+1.137.333,76

TOTALE GENERALE DELLE SPESE	197.875.903,32	196.795.471,26	+1.080.432,06
------------------------------------	-----------------------	-----------------------	----------------------

Per quanto attiene alle spese correnti 2020 (€ 160547.284,47) esse risultano in decremento, rispetto all'ammontare delle analoghe spese dell'esercizio 2019 (€ 161.738.469,18) in misura pari allo 0,7% circa.

Di seguito si riportano le componenti decrementative ed incrementative rivenienti dalla disaggregazione di ciascuna categoria di spesa.

Le minori spese sono ascrivibili: *i*) ai minori accantonamenti dell'esercizio ai fondi rischi ed oneri, derivanti dall'azzeramento dell'accantonamento al Fondo oneri per rinnovi contrattuali e dal minor accantonamento al Fondo rischi connessi a ipotesi di risarcimento danni, compensati in parte dai maggiori accantonamenti sul Fondo compensazione entrate contributive, sul Fondo svalutazione crediti, sul Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell'Istituto da provvedimenti giudiziari non definitivi e sul Fondo stabilizzazione entrate contributive; *ii*) alle minori spese per acquisizione di beni di consumo e servizi, per effetto dei risparmi conseguenti alle misure restrittive adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica COVID-19; *iii*) alle minori imposte e tasse dell'esercizio.

Tali minori spese correnti risultano in parte compensate dalle spese per il personale per promozioni, per adeguamento delle tabelle stipendiali all'incremento del costo della vita e per riconoscimento del compenso per efficienza aziendale, al loro volta in parte compensati dalle misure di contenimento delle spese per missioni, straordinari e compensi.

Le spese in conto capitale (€ 3.535.883,48) concernono, essenzialmente, investimenti di natura informatica (acquisizione di *hardware* e acquisizione e sviluppo di prodotti *software*), attrezzature ed arredi per le sedi di Roma e Milano, oltre che interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti della sede di Roma. Il complessivo incremento di tali spese (+ € 1.134.283,01, pari a + 47,2%) è da riferirsi alle acquisizioni di prodotti hardware e software, in parte compensate dai minori oneri per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti della sede di Via Martini in Roma.

* * *

Lo Stato patrimoniale ed il Conto economico sono stati predisposti utilizzando gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 del codice civile, integrati dalle modifiche di recepimento dei principi contabili nazionali.

Lo Stato patrimoniale, redatto al 31 dicembre 2020, evidenzia i valori di seguito riportati:

Stato patrimoniale	2020	2019	Variazione
Attivo			
Immobilizzazioni	241.449.667	267.847.809	-26.398.142
Attivo circolante	169.436.955	119.070.709	+50.366.246
Ratei e Risconti attivi	568.458	1.452.472	-884.014
Totale attivo	411.455.080	388.370.990	+23.084.090
Passivo			
Patrimonio netto	92.045.271	89.396.789	+2.648.482
Fondi per rischi e oneri e altri fondi	234.360.258	219.487.875	+14.872.383
Trattamento di fine rapporto	67.705.149	63.510.000	+4.195.149
Debiti	17.286.770	15.859.260	+ 1.427.511
Ratei e risconti passivi	57.632	117.066	-59.435
Totale passivo	411.455.080	388.370.990	+23.084.090

Per quanto concerne l'attivo patrimoniale, si registrano in modo preponderante le variazioni positive intervenute tra l'Attivo circolante (+ € 50.366.246, ascrivibili all'incremento delle disponibilità sui conti correnti bancari) e le variazioni negative intervenute nella voce Immobilizzazioni (- € 26.398.142, per effetto del rimborso a scadenza dei titoli di Stato Btp in portafoglio). Si registra, altresì, la variazione negativa dei ratei e risconti attivi (- € 884.014).

Per quanto attiene alle variazioni intervenute nel passivo patrimoniale si evidenziano gli incrementi delle riserve di Patrimonio netto (+ € 2648.482, destinate al Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive), della consistenza complessiva dei Fondi per rischi ed oneri e dei Fondi ripristino immobilizzazioni (+ € 14.872.383), dei Trattamenti di fine rapporto (+ € 4.195.149). Detti incrementi sono, essenzialmente, ascrivibili al saldo tra gli accantonamenti di competenza dell'esercizio 2020 e l'utilizzo, intervenuto in corso d'anno, dei Fondi di quiescenza per il personale, dei Fondi per il ripristino delle immobilizzazioni e del Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori.

I debiti registrano un incremento complessivo (+ € 1.427.511) derivante essenzialmente dalla voce Altri debiti, per effetto dell'incremento dei debiti vs dipendenti per emolumenti arretrati.

Il patrimonio netto al termine dell'esercizio 2020, pari a € 92.045.271, registra un incremento rispetto al 2019 per effetto dell'accantonamento delle riserve destinate alla stabilizzazione delle entrate contributive. Il risultato economico dell'esercizio è risultato pari a zero.

Di seguito si riportano sinteticamente i valori iscritti nel conto economico dell'esercizio, riclassificato:

Conto economico	2020	2019	Variazione
Proventi correnti	161.496.742	160.970.452	+526.290
Oneri correnti	-158.209.525	-157.849.701	-359.825
Margine Gestione corrente	3.287.217	3.120.751	+166.465
Proventi ed oneri finanziari	3.182.631	3.806.904	-624.273
Imposte e tasse	-6.469.847	-6.927.655	+457.808
Risultato economico	0	0	0

In tema di riconciliazione tra il risultato economico dell'esercizio e l'avanzo di amministrazione al 31.12.2020, il Collegio prende atto delle tavole all'uopo predisposte.

Come già ricordato, nella gestione delle spese dell'esercizio 2020 hanno trovato applicazione le misure di contenimento afferenti l'esercizio medesimo, previste dal richiamato Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, c.d. "*Spending review*", dal Decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, recante *Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*", e dal Decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*", cui si sommano le ulteriori autonome misure di contenimento adottate dalla Commissione. Si rileva, infatti, che negli ultimi anni l'Istituto ha posto in essere iniziative finalizzate ad una riduzione strutturale delle proprie spese di funzionamento, con particolare riferimento a quelle aventi natura corrente. In tale contesto la Consob non si è limitata a dare doverosa attuazione alle previsioni normative in tema di *Spending review* intercorse negli ultimi anni, avendo operato in modo ancora più incisivo e previa analisi puntuale delle componenti di spesa aggredibili ai fini del loro contenimento.

Il Collegio ha, inoltre, verificato l'applicazione delle misure concernenti la riduzione delle spese per consumi intermedi, l'introduzione dei tetti stipendiali al trattamento economico del personale e dei limiti alle indennità dei Componenti la Commissione, oltre che l'adozione delle misure di razionalizzazione delle Autorità amministrative indipendenti introdotte dall'art. 22 del richiamato Decreto legge n. 90/2014. Si ricorda, altresì, che a seguito di motivata pronuncia in sede consultiva del Consiglio di Stato, in merito alla restituzione o meno all'erario dei risparmi rivenienti dall'applicazione delle norme di cui al citato D.L. n. 95/2012, detti risparmi sono stati destinati al contenimento della pressione contributiva a carico dei soggetti vigilati.

È stato, altresì verificato il rispetto degli adempimenti in materia di trasparenza, derivanti dall'applicazione delle disposizioni contenute nel d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e successive modifiche e integrazioni. In particolare, sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale, area trasparenza, dei dati e delle informazioni afferenti i bilanci, i tempi di pagamento, gli incarichi di collaborazione e consulenza, le procedure di acquisizione di beni e servizi ed il trattamento economico del personale e della Commissione.

Nel corso del 2020 è proseguita l'attività di investor education. In particolare, è stata affinata l'offerta formativa per alcuni segmenti della popolazione (adulti, giovani, bambini della scuola primaria), differenziando contenuti e linguaggio. In tale prospettiva, sono stati sviluppati vari format didattici fondati sugli approcci dell'edutainment, che coniuga formazione e intrattenimento, e della cosiddetta gamification, che attraverso la simulazione e l'esperienza di gioco promuove l'apprendimento. È stato affinato il linguaggio per raggiungere anche i bambini attraverso il racconto e le immagini.

Si evidenzia inoltre che la Consob ha continuato a contribuire alle attività del Comitato nazionale per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria e a quelle delle Istituzioni internazionali competenti, quali il Comitato 8 della IOSCO (Retail investors, C8) e il network OCSE-INFE. Si fa riferimento, in particolare, al Mese dell'educazione finanziaria e alla Settimana mondiale dell'investitore, nel corso dei quali, grazie alla modalità streaming, la CONSOB ha realizzato complessivamente 73 eventi e raggiunto quasi 10 mila destinatari su tutto il territorio nazionale.

Infine si segnala il proseguimento delle attività di indennizzo dei risparmiatori, ai sensi del decreto legge 25 luglio 2018 n. 91, con l'erogazione in corso d'anno di ristori per complessivi € 50.675,89 a favore di n. 8 risparmiatori.

Conclusivamente il Collegio, in relazione sia alla verifica delle risultanze di cassa al 31.12.2020, sia alle ulteriori specifiche attività di riscontro effettuate in corso d'anno sulla regolarità amministrativo-contabile, attesta la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili ed esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Conto consuntivo dell'esercizio 2020.

Il Collegio osserva, altresì, la necessità, a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, dalla quale potrebbero derivare minori entrate contributive, di effettuare un attento monitoraggio dell'andamento delle suddette entrate anche in relazione alle spese già programmate per il biennio 2021/2022.

Roma, 19 aprile 2021

F.to Dott.ssa Simonetta Rosa (presidente)

F.to Dott. Giampiero Riccardi (membro)

F.to Prof. Giuseppe Sancetta (membro)